

AGGREGAZIONE Andare al voto o no? Risposte entro il 30 giugno

C.d.T.
M-5-09

“Per Castello”: no all’istanza Il PPD: «Decida la popolazione»

Il progetto di aggregazione con Mendrisio scalda gli animi del Gruppo per Castello che dell'autonomia comunale, come si sa, ha fatto il proprio cavallo di battaglia. Il Municipio entro la fine di giugno, termine peraltro prorogato a più riprese, dovrà dire se intende sottoscrivere l'istanza di aggregazione, già firmata da Coldrerio, Besazio, Meride e Riva San Vitale, ed alla quale potrebbero aggiungersi anche Brusino e Ligornetto, che ha pure chiesto di partecipare allo studio avviato all'inizio dello scorso quadriennio. Istanza che viene trasmessa al Consiglio di Stato, il quale se l'accoglierà, darà il via libera alla conclusione del progetto che verrà sottoposto in votazione popolare in tutti i Comuni, verosimilmente nell'autunno del 2010. Sarà dun-

que la popolazione dei Comuni coinvolti quale sarà il destino del progetto.

Il Gruppo Per Castello, in un volantino auspica che l'Esecutivo, il 30 giugno prossimo, non compia un passo ritenuto irreversibile "assecondando le richieste di Mendrisio". Propone di allestire e presentare un progetto alternativo non meglio precisato e di continuare sulla strada della collaborazioni intercomunale. In sintesi, "Per Castello", specie dopo l'esito delle votazioni della nuova Mendrisio, non vuole, e questo è certissimo, l'aggregazione con il capoluogo. E ieri la sezione castellana del PPD ha preso posizione in uno scritto firmato del presidente Giorgio Cereghetti: «Più che un contributo al dibattito sull'opportunità o

meno di partecipare ad uno studio aggregativo per capire quanto migliore potrebbe essere il nostro futuro, il volantino è uno sterile e ingiustificato attacco al PPD di Mendrisio, che ha avuto il "torto" di ottenere dalla popolazione la maggioranza assoluta, e a quello di Castello che da ormai 90 anni ha il "torto" di avere la maggioranza, a volte assoluta. Una lista civica non deve cavalcare argomenti partitici e spero che la popolazione, soprattutto chi le ha dato fiducia confidando in veri ideali senza etichette, ne prenda atto e tragga le debite conclusioni dopo nemmeno un anno dalle elezioni. In tutti i paesi dell'Alto Mendrisiotto si è affrontato il tema con pacatezza e senza polemiche. Lega, UDC, PLR, Sinistra e PPD si sono sempre espres-



si democraticamente e, tutti, hanno sempre voluto che fosse la popolazione a dover decidere; a Castel San Pietro no! Su questo tema, potere e poltrone non devono trovar spazio, così come affermato anche dal nuovo capo dicastero aggregazioni della nuova Mendrisio, Silvio Pestelacci del PLR (non PPD, sottolineo!). Studio, confronto, dibattito, analisi senza preconcetti sul nostro futuro e, soprattutto, libera decisione alla popolazione sono gli unici obiettivi della nostra sezione». (RED.)

C.d.T. M-5-09